



Casa Pascoli si lega al Vittoriale

«Una grande leva per il turismo»

Adami illustra i vantaggi della sinergia con la dimora di D'Annunzio

GIOVANNI Pascoli e Gabriele D'Annunzio, così vicini così lontani si (ri)incontrano, nelle rispettive dimore di Barga e del Vittoriale, grazie alla mostra Magnifiche presenze che si apre oggi. Prima iniziativa co-firmata da Fondazione Pascoli e Fondazione D'Annunzio dopo l'intesa del 10 agosto 2016. C'è fermento a Casa Pascoli dove sabato, a due giorni dall'iniziativa al Vittoriale in pro-

«MAGNIFICHE PRESENZE»

Lettere e foto dei due poeti
Oggi inaugurazione a Gardone
e sabato a Castelveccchio

gramma oggi, s'inaugura questo primo e già felice esperimento. «Sono tre le strategie espositive pensate dalle curatrici - spiega Alessandro Adami presidente della Fondazione Pascoli - Si parte con i rapporti fra Pascoli e D'Annunzio attraverso i loro carteggi e quelli di Mariù, che tenne vivo il rapporto col Vate anche dopo la morte del fratello. Pregevoli foto



PRESIDENTE

Alessandro Adami guida la Fondazione Giovanni Pascoli

ritraggono luoghi pascoliani e dannunziani (e non solo). C'è poi un percorso pittorico, in cui s'illustano soggetti amati dai due poeti facendo vivere, in contemporaneità, due così diverse sensibilità».

La sorpresa per i visitatori?

«La potenza ispiratrice della nostra terra. Mi inorgoglisce, da cittadino lucchese e della Valle del Serchio vedere come due grandi

poeti l'abbiano tanto amata».

La contemporaneità è un filo conduttore della mostra.

«Si potrà godere in contemporaneità a Barga e al Vittoriale, lontane fisicamente ma unite in un percorso che si completa a vicenda».

Biglietto unico?

«Ancora no, ma ci stiamo lavorando. Sabato, l'ingresso alla mostra di Casa Pascoli è gratuito».

Grande assente a questo primo atto la Fondazione Puccini.

«In questo periodo era impegnata in altri progetti, ma sarà presente più avanti. Stiamo già studiando un convegno per l'autunno».

Progetti in cantiere?

«Recuperare il teatrino Mariù e a Borgo Caprona realizzeremo un centro studi e foresterie con caffetteria e bookshop. Abbiamo avuto finanziamenti dalla Fondazione Crl e stiamo cercando risorse in bandi Ue e ministeriali».

Cosa rappresenta Casa Pascoli per il turismo lucchese?

«Abbiamo ogni anno fra 10 e 15 mila visitatori, custodi di un patrimonio unico, non omologabile né riproducibile. Un dono che Pascoli, Puccini e D'Annunzio, hanno lasciato alla nostra terra. Dobbiamo sentirci responsabili».

Come?

«Creando dalla cultura un'economia virtuosa, che si traduce in turismo di qualità e risorse per il territorio. Motore di tutto è l'unicità che diventa valore. Noi abbiamo ricevuto questo grande dono».

Eleonora Mancini

